

Certified



Corporation



GUIDA TECNICA MATERIALI CERAMICI

FLORIM
DESIGN IS OUR PASSION



INDICE

POSA	01
VALUTAZIONI PREVENTIVE	01
INDICAZIONI UTILI PER LA POSA	02
CONSEGNA DEL PAVIMENTO, COLLAUDO ED ACCETTAZIONE	03
ARTICOLI DECORATI O ALTRI PRODOTTI PARTICOLARI	04
TAGLIO	05
TAGLI LINEARI E A 45°	05
TAGLI LINEARI MULTIPLI	06
TAGLI SU SUPERFICI STRUTTURATE	06
TAGLI A VISTA	06
TAGLI SU ARTICOLI DECORATI O ALTRI PRODOTTI PARTICOLARI	06
AVVERTENZE	06
FORATURA	07
FORI DI PICCOLE DIMENSIONI SU MATERIALE POSATO	07
FORI SU MATERIALE NON POSATO	07
FORI DI GRANDI DIMENSIONI PER LAVORAZIONI SPECIALI	08
ALTRE LAVORAZIONI	08
AVVERTENZE	08
REGOLE DI SICUREZZA	08
PULIZIA E MANUTENZIONE	09
PULIZIA INIZIALE	09
MANUTENZIONE ORDINARIA	10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	11
TIPO DI DETERGENTE IN FUNZIONE DEL TIPO DI SPORCO	12
AVVERTENZE	12
GESTIONE DEI RIFIUTI	13



POSA

Le indicazioni di seguito riportate derivano dalla nostra esperienza e hanno pertanto carattere indicativo.

Prima di iniziare le operazioni di posa è compito del professionista (progettista, direttore dei lavori, impresa, ecc.) valutare attentamente tutte le variabili atte a garantire una corretta funzionalità meccanica ed estetica del progetto, in accordo con le indicazioni previste dalle diverse norme nazionali e internazionali vigenti in materia.

Ad esempio:

- ♦ UNI 11493 (Italia): "Piastrellature ceramiche a pavimento e a parete"
- ♦ EN 1264 (Europa): "Riscaldamento a pavimento, installazione"



VALUTAZIONI PREVENTIVE

La corretta progettazione della piastrellatura deve tenere conto di:

- ♦ Ambiente di destinazione, definizione delle caratteristiche tecniche essenziali (es. resistenza allo scivolamento) e conseguente scelta del materiale ceramico.
- ♦ Congruità delle esigenze tecniche e richieste della committenza rispetto al punto precedente.
- ♦ Caratteristiche del sottofondo (è importante tenere presente che il sottofondo destinato a ricevere piastrelle o lastre di spessore pari od inferiore ai 6 mm deve essere conforme ai più severi requisiti di rigidità, stabilità dimensionale e resistenza meccanica).
- ♦ Distribuzione e posizionamento dei giunti di dilatazione e frazionamento.
- ♦ Scelta dell'adesivo.
- ♦ Altro.

Ognuno di questi elementi, a cui va naturalmente aggiunta la professionalità dell'installatore, è decisivo per una buona riuscita della posa. Si raccomanda quindi estrema attenzione nella corretta valutazione di tali parametri.

INDICAZIONI UTILI PER LA POSA

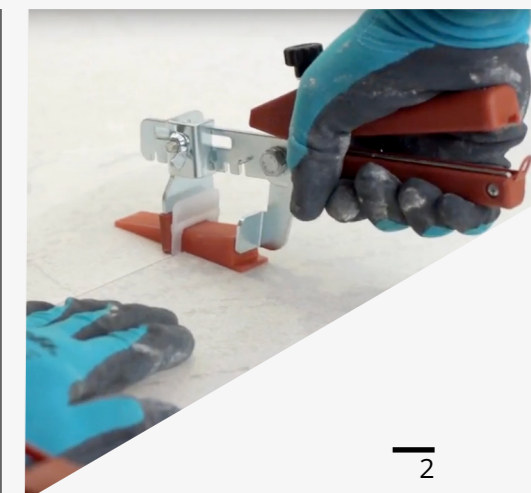
Si riportano di seguito ulteriori indicazioni utili per un corretto utilizzo dei materiali ceramici Florim:

- ♦ Verificare il buono stato del materiale acquistato ed il suo aspetto, segnalando prima dell'installazione eventuali difetti visivi.
- ♦ Verificare la corretta stagionatura del sottofondo provvedendo a misurare l'umidità residua del massetto.
- ♦ Verificare che la planarità e lo stato del sottofondo permettano la corretta installazione del materiale.
- ♦ Posare attingendo da più scatole contemporaneamente, almeno 5, per far risaltare al meglio le caratteristiche del materiale ceramico.
- ♦ È possibile eseguire l'incollaggio dei prodotti Florim sia con adesivi per gres porcellanato sia con malta cementizia (qualora il progettista abbia optato per questa possibilità in base alle specifiche di cantiere).
- ♦ Seguire sempre le indicazioni riportate dal fabbricante dell'adesivo.
- ♦ Florim consiglia la doppia spalmatura dell'adesivo (un'applicazione di colla sia sul supporto sia sul retro della piastrella/lastra) o, più in generale, il "letto pieno" per ambienti sottoposti a forti carichi statici o dinamici, per la posa di lastre di grande formato (indicativamente dal 60x60 cm a salire), per piastrelle o lastre a basso spessore (inferiore a 9 mm), per posa in esterno e in caso di pavimento riscaldante.
- ♦ È possibile eseguire la stuccatura dei prodotti Florim sia con sigillanti cementizi che epossidici (seguire sempre le indicazioni riportate dal fabbricante). È buona norma, inoltre, effettuare un test preventivo di stuccatura su una piccola porzione del pavimento per verificare la compatibilità tra stucco e materiale prima di estendere la posa all'intera pavimentazione.
- ♦ In caso di utilizzo di sigillanti colorati Florim consiglia sempre di verificare preventivamente la facilità di rimozione dei residui dalla superficie del prodotto, effettuando un test su materiale non posato. Tale operazione si rende necessaria soprattutto qualora vengano utilizzate superfici levigate in combinazione con sigillanti in contrasto cromatico.
- ♦ Nel caso di finiture strutturate o bocciardate Florim raccomanda di evitare di sporcare eccessivamente la superficie del prodotto durante le operazioni di stuccatura e di effettuare la pulizia dei residui prima della completa asciugatura del sigillante.
- ♦ È importante ricordare che residui di stucco, qualora non vengano correttamente o prontamente rimossi, non sempre possono essere eliminati in un secondo momento (ad es. residui cementizi su piastrelle non completamente resistenti agli acidi, residui di stucchi reattivi).
- ♦ In caso di superfici levigate Florim sconsiglia l'utilizzo di matite o pennarelli indelebili per indicare la posizione di eventuali tagli e/o fori sulla superficie della piastrella (si consiglia di segnare il retro della lastra).
- ♦ Florim consiglia di prevedere sempre una fuga minima di 2 mm, salvo diversa indicazione riportata sui cataloghi di prodotto. La fuga, infatti, può avere uno spessore diverso a seconda della tipologia del materiale, dello schema di posa previsto e delle caratteristiche estetiche desiderate.
- ♦ In caso di piastrelle rettangolari o lastre di grandi dimensioni può essere utile ricorrere a cunei o ad altri sistemi autolivellanti (che fungono anche da distanziali) da porre ai vertici delle piastrelle, in corrispondenza degli incroci, in caso di posa a correre o qualora si renda necessario. Pulire la porzione di piastrella su cui andrà ad insistere il sistema di serraggio ed utilizzare guarnizioni nuove.

Nota

La piastrellatura, al termine di una posa correttamente eseguita, non dovrebbe avere bisogno di interventi di pulizia straordinaria.

Nel caso in cui ciò si rendesse necessario, Florim consiglia esclusivamente l'uso dei detergenti prescritti dal produttore dello stucco. Si raccomanda di prendere visione della scheda tecnica del materiale, con particolare riferimento alla resistenza chimica, e di verificare su una piastrella non posata o su una porzione di pavimento nascosta la compatibilità tra materiale ceramico e detergente.





ARTICOLI DECORATI O ALTRI PRODOTTI PARTICOLARI

Alcuni materiali a catalogo Florim presentano caratteristiche particolari che richiedono istruzioni specifiche.

Florim rende tali informazioni disponibili sul proprio sito alla voce "download" del prodotto/serie in questione.

Gold

 [SCOPRI DI PIU](#)

Neutra 6.0 | Shades Decor

 [SCOPRI DI PIU](#)

Vetro

 [SCOPRI DI PIU](#)

Neutra 6.0 | pittura

 [SCOPRI DI PIU](#)

Neutra 6.0 | articoli 09/14

 [SCOPRI DI PIU](#)

Gres porcellanato decorato (varie serie)

 [SCOPRI DI PIU](#)

Sensi | mosaico

 [SCOPRI DI PIU](#)

Pavimentazione esterna | installazione lastre in 20 mm

 [SCOPRI DI PIU](#)

CONSEGNA DEL PAVIMENTO, COLLAUDO ED ACCETTAZIONE

Al termine della posa in opera, trascorso il tempo necessario all'indurimento dell'adesivo e dello stucco, la piastrellatura deve essere pulita e consegnata alla direzione lavori o alla committenza per visione ed accettazione.

Qualora fossero previsti ulteriori lavori edili, impiantistici o altro, è necessario proteggere il pavimento con una copertura in polietilene o in tessuto non tessuto (si sconsiglia il cartone: se umido potrebbe rilasciare sostanze colorate).

Questa operazione, sempre necessaria e tassativa per superfici lucide, proteggerà il materiale posato, evitando il degrado della superficie.





TAGLIO

La procedura per tagliare lastre in materiale ceramico deve prevedere una valutazione riguardo a:

- **Tipologia** di taglio da effettuare.
- **Finitura** della superficie (naturale, strutturata, levigata o lucida).
- **Tipologia** di materiale (piastrella o lastra).
- **Qualità della finitura** richiesta del taglio.

Definite queste variabili si possono presentare le seguenti distinte possibilità:



TAGLI LINEARI E A 45°

Per effettuare tagli paralleli o a 45° rispetto ai lati della piastrella, non a vista, si rende necessario l'uso di taglierine manuali con punta diamantata oppure di smerigliatrice angolare equipaggiata con dischi diamantati specifici per gres porcellanato.

Nel caso si proceda all'utilizzo di una taglierina manuale occorre:

- Incidere la superficie della lastra con la punta diamantata.
- Spezzare la lastra con un colpo secco praticato con la lama della taglierina lungo l'incisione. Si raccomanda di eseguire tale operazione con una punta diamantata nuova o in buono stato.

Nel caso si preveda l'utilizzo di smerigliatrice angolare occorre incidere progressivamente la superficie della lastra con lame adatte al gres porcellanato, raffreddando con acqua la zona di taglio per l'intera durata delle operazioni.



TAGLI LINEARI MULTIPLI

In caso sia necessario effettuare tagli multipli (come, per esempio, un'incisione a L) sulle diverse tipologie di materiale è necessario utilizzare un trapano con "foretto diamantato" (diametro 10 mm) per realizzare fori agli apici del taglio. Con una smerigliatrice angolare munita di disco per gres porcellanato raccordare, con un'incisione lenta e progressiva, i vertici forati. Si consiglia inoltre di mantenere umida la zona di incisione per diminuire le sollecitazioni termiche sul materiale e sulla lama da taglio.

TAGLI SU SUPERFICI STRUTTURATE

Per quanto riguarda i tagli su superfici fortemente strutturate o con rilievi geometrici (indipendentemente dalla tipologia dell'incisione) è consigliabile effettuare i tagli incidendo più volte con la taglierina o, meglio ancora, prevedere l'uso di una smerigliatrice angolare o di sistemi di taglio a disco ad acqua.

TAGLI A VISTA

Se una parte dei tagli restano "a vista" sulla pavimentazione si consiglia di prevedere un taglio a disco e, successivamente, la smerigliatura con tampone diamantato per arrotondare ed eliminare piccole imperfezioni.

TAGLI SU ARTICOLI DECORATI O ALTRI PRODOTTI PARTICOLARI

Alcuni materiali decorati o particolari (es. I Filati di Rex, Gold, mosaico vetro, ecc.), prodotti con tecnologie speciali non prettamente ceramiche, devono essere utilizzati (movimentati, tagliati, posati, ecc.) con attenzioni particolari.

Prendere visione delle avvertenze specifiche scaricabili nella sezione "download" delle rispettive serie.

AVVERTENZE

- Sostituire periodicamente le punte diamantate che vengono utilizzate.
- Non usare punte o lame non adatte al gres porcellanato.
- In caso di incisioni o tagli speciali (incisioni decorative o comunque non standard) occorre lavorare la lastra usando macchine professionali a idrogetto.





FORATURA

La procedura per effettuare fori su lastre in materiale ceramico deve innanzitutto prevedere una valutazione riguardo a:

- ◆ Grandezza e posizione del foro.
- ◆ Foratura precedente o successiva alla posa.

Definite queste variabili si possono presentare le seguenti distinte possibilità:



FORI DI PICCOLE DIMENSIONI SU MATERIALE POSATO

Per effettuare fori circolari di diametro pari a qualche millimetro è opportuno servirsi di un trapano con velocità di rotazione regolabile, utilizzando una punta diamantata per gres porcellanato nuova o comunque ben mantenuta. L'operazione richiede necessariamente il corretto fissaggio e allineamento della lastra al sottofondo di posa. Escludere la percussione all'atto della foratura.

FORI SU MATERIALE NON POSATO

Per effettuare tali operazioni occorre prevedere l'uso di trapani con velocità di rotazione regolabile dotati di punte o tazze diamantate, escludendo la percussione all'atto della foratura.

Foro

Grandezza e posizione

FORI DI GRANDI DIMENSIONI PER LAVORAZIONI SPECIALI

In caso di fori di grandi dimensioni (ad esempio per l'inserimento di tubature o scatole elettriche) le operazioni devono essere necessariamente effettuate prima della posa utilizzando frese a tazze con punta per gres porcellanato (escludere la percussione). Per prevenire la rottura delle lastre è necessario procedere a un'incisione lenta e progressiva, che eviti eccessive vibrazioni sul materiale. Si consiglia inoltre di mantenere umida la zona di incisione per diminuire le sollecitazioni termiche sul materiale e sulla lama da taglio.

Per scatole elettriche procedere alla foratura dei quattro vertici con trapano ed utensile adatto, raccordando i fori con smerigliatrice angolare munita di disco diamantato per gres porcellanato.

Nota: Scassi o fori in prossimità del bordo della piastrella possono risultare poco agevoli e di difficile esecuzione.

ALTRE LAVORAZIONI

Le lastre Magnum e Florim Stone possono essere utilizzate, oltre che per il rivestimento di pareti e pavimenti, anche nell'ambito arredo. Si prega di prendere visione dei seguenti manuali.

Manuale di istruzioni Magnum



Manuale tecnico Florim Stone



AVVERTENZE

- ◆ Sostituire periodicamente le punte diamantate che vengono utilizzate.
- ◆ Non usare punte o lame non adatte al gres porcellanato.
- ◆ In caso di fori posti indicativamente entro una decina di centimetri dal bordo della lastra è necessario effettuare le operazioni prima della posa, utilizzando strumenti adeguati e incidendo con attenzione e lentezza.
- ◆ In caso di forature speciali (come per esempio le incisioni decorative) occorre lavorare la lastra usando macchine professionali a idrogetto.

Nota: Per ulteriori informazioni su posa e taglio delle lastre Magnum consultare il documento seguente.

Manuale di istruzioni Magnum



REGOLE DI SICUREZZA

Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili nei manuali tecnici consultabili nel sito internet di Florim.

Manuale di istruzioni Magnum



Manuale tecnico Florim Stone



Consigliamo, inoltre, di prendere opportuna visione del seguente documento relativo alla sicurezza.

Informazioni di base sulla silice cristallina





PULIZIA E MANUTENZIONE

Nella selezione dei detergenti per la pulizia e la manutenzione l'azienda invita a scegliere prodotti non pericolosi e non inquinanti.

Ove disponibili prediligere l'impiego di prodotti contenenti materiali naturali e biodegradabili o che dichiarino in modo trasparente i propri impatti ambientali.

Utilizzare sempre detergenti opportunamente diluiti.

Prendere visione delle istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed utilizzare, se indicate, le opportune precauzioni e dotazioni di sicurezza.

Non utilizzare prodotti contenenti acido fluoridrico o derivati.

PULIZIA INIZIALE

Per la corretta manutenzione della piastrellatura occorre tenere conto delle informazioni riportate di seguito.

In caso di prodotti ceramici classificati "classe A secondo ISO 10545/13":

- ◆ Rimuovere lo sporco grossolano con una macchina ad aspirazione.
- ◆ Bagnare il pavimento con acqua pulita, in modo tale che le fughe vengano impregnate e protette dall'azione corrosiva del detergente.
- ◆ Pulire con un detergente acido (utilizzare il prodotto indicato dal produttore dello stucco, diluito secondo le istruzioni), applicabile a mano (con un panno pulito) o a macchina (monospazzola dotata di pad bianco o verde).
- ◆ Raccogliere le acque di lavaggio con un panno pulito o con un'appropriata macchina ad aspirazione.
- ◆ Risciacquare abbondantemente tutta la superficie con acqua pulita per neutralizzare l'azione del detergente.
- ◆ Eseguire un'ulteriore pulizia (manuale o con monospazzola) utilizzando un detergente alcalino diluito, quindi risciacquare con acqua calda pulita e asciugare.

Per i prodotti decorati o i materiali non completamente resistenti agli acidi utilizzare esclusivamente acqua calda e un panno in microfibra non abrasivo. Prendere visione di eventuali note aggiuntive riportate nei documenti specifici scaricabili alla sezione "download" della singola serie.



MANUTENZIONE ORDINARIA

Per "manutenzione ordinaria" si intende la comune pulizia effettuata su pavimenti e pareti che consiste normalmente in:

- ◆ Aspirazione di polvere, sporcizia, detriti.
- ◆ Lavaggio con detergente neutro o alcalino diluito.

Sui materiali antiscivolo e in ambienti dove è richiesto il massimo livello di igiene (cucine, negozi di generi alimentari ecc.) si consiglia di procedere a interventi più frequenti, anche quotidiani.

Ambiente domestico

Per la pulizia di superfici interne è sufficiente utilizzare acqua calda e detergenti debolmente alcalini normalmente reperibili in commercio.

Si consiglia di non usare detergenti contenenti cere per evitare la formazione di strati untuosi sulla superficie della lastra.

In caso di macchie particolarmente difficili suggeriamo di effettuare una pulizia localizzata seguendo le indicazioni contenute nella tabella "Tipo di detergente in funzione del tipo di sporco" riportata a p. 12.

Superfici strutturate e a rilievo

Queste superfici sono normalmente utilizzate per esterni. La loro pulizia prevede l'utilizzo di acqua calda e detergenti debolmente alcalini o acidi (in base all'ambiente esterno), normalmente reperibili in commercio, o di idropulitrice.

Durante le operazioni di pulizia si raccomanda di utilizzare una debole azione meccanica per facilitare la rimozione dello sporco dalle cavità della superficie.

Si sconsiglia l'uso di detergenti contenenti cere per evitare la formazione di strati untuosi sulla superficie della lastra.

In caso di macchie particolarmente difficili, suggeriamo di effettuare una pulizia localizzata seguendo le indicazioni contenute nella tabella "Tipo di detergente in funzione del tipo di sporco" riportata a p. 12.

Ambiente pubblico

La manutenzione ordinaria di grandi superfici è solitamente affidata ad imprese specializzate. In caso di superfici interne prediligere l'uso di attrezzature meccaniche, equipaggiate, con pad non abrasivo (bianco, in microfibra o in schiuma melamminica). Si consiglia un detergente debolmente alcalino, da diluire secondo le indicazioni del produttore. Evitare l'uso di cera o detergenti "autolucidanti".

Piscine

Per preservare le caratteristiche antiscivolo evitare l'uso di spazzole o pad abrasivi. Prediligere l'uso di spazzole con setole morbide in nylon (adatte in caso di superfici profilate o a rilievo) o di idropulitrice.

Nota

In caso di piscine alimentate con acque termali possono formarsi depositi salini difficilmente eliminabili.



MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Si tratta di una pulizia particolarmente intensa e accurata che può essere necessaria con frequenza variabile in base alle condizioni specifiche del cantiere.

Ambiente domestico

Annualmente o semestralmente occorre prevedere una pulizia a fondo consistente nella rimozione di eventuali depositi superficiali traslucidi (in gergo "biofilm").

Si consiglia l'uso di un detergente acido diluito (applicato con straccio o microfibra) seguito da risciacquo. Passare poi con un detergente leggermente alcalino e risciacquare.

In caso di macchie persistenti prendere visione della tabella "Tipo di detergente in funzione del tipo di sporco", riportata a p. 12.

Superfici strutturate e a rilievo

Per l'esterno la frequenza di manutenzione straordinaria potrebbe essere maggiore, qualora sia necessario eliminare residui di terra, foglie o altro.

In tal caso occorre utilizzare in sequenza detergente acido (diluito) e alcalino, sempre seguiti da un accurato risciacquo.

È importante esercitare un'adeguata azione meccanica con, ad esempio, spazzole in nylon.

Ambiente pubblico

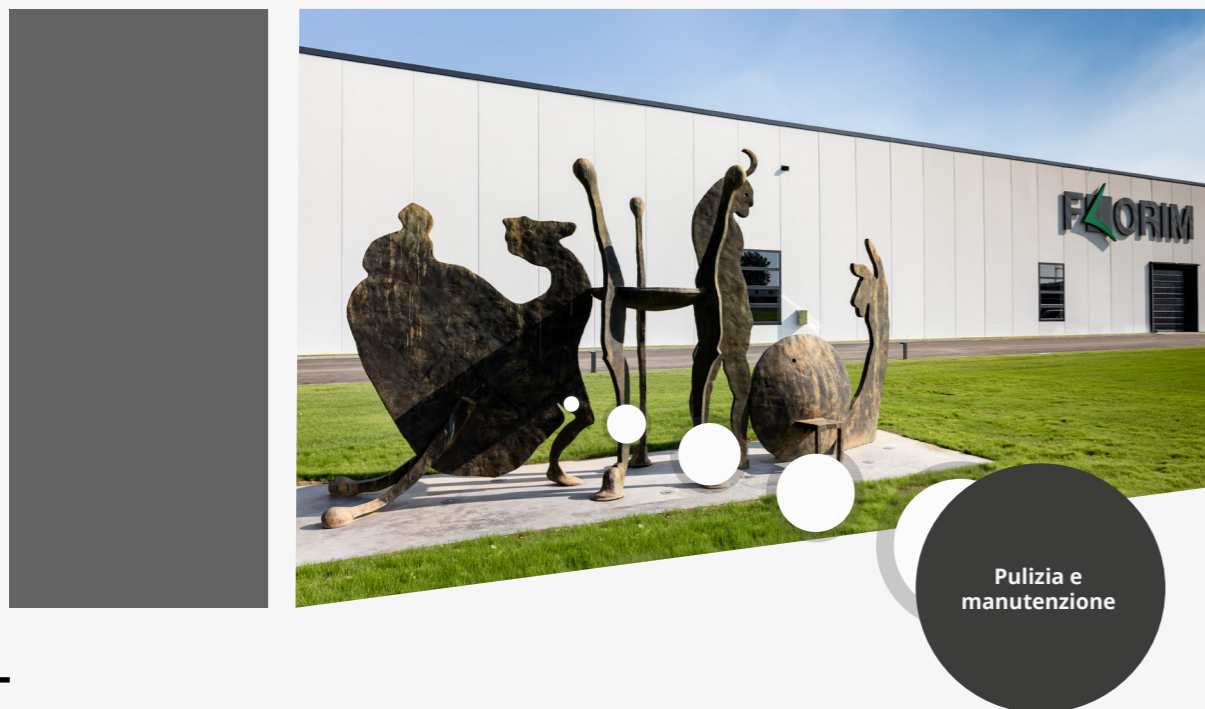
Negli ambienti pubblici la manutenzione straordinaria è solitamente prevista con cadenza mensile o bimestrale. Si può effettuare a macchina utilizzando il detergente normalmente in uso a concentrazioni più elevate (nel caso sia permesso dalla scheda tecnica del prodotto).

Il tempo di azione del detergente va opportunamente incrementato. In caso di uso di macchine lavasciuga si può escludere l'aspirazione durante il primo passaggio, riattivandola per quello successivo.

Piscine

In occasione dello svuotamento periodico della piscina, solitamente effettuato ad inizio stagione prima della riapertura, è opportuno eliminare eventuali depositi formati in corrispondenza del pelo d'acqua mediante uno straccio imbevuto con detergente acido diluito. Se necessario occorre agire meccanicamente con una spugna debolmente abrasiva.

Per l'esterno delle piscine seguire le indicazioni riportate sopra, al paragrafo "Superfici strutturate e a rilievo".



TIPO DI DETERGENTE IN FUNZIONE DEL TIPO DI SPORCO

Di seguito suggeriamo le sostanze più indicate per la rimozione delle macchie localizzate. Non vengono riportate indicazioni specifiche di detergenti, ma solamente quelle delle tipologie di prodotto più idonee. Queste caratteristiche sono comunque chiaramente indicate sulle etichette dei detergenti reperibili in commercio con maggior facilità.

TIPO DI SPORCO	TIPOLOGIA DI DETERGENTE
Pulizia di fondo	Detergente a base alcalina
Pulizia ordinaria	Detergente neutro per superfici dure
Grassi e oli	Detergente sgrassante a base alcalina Detergente a base solvente
Inchiostri	Soluzione di sodio ipoclorito (candeggina) Detergente acido Detergente a base solvente
Ruggine	Detergente a base acida
Depositi calcarei e cementizi	Detergente a base acida
Birra, vino, caffè	Soluzione di sodio ipoclorito (candeggina) Detergente alcalino
Gomma di pneumatico	Solvente organico Detergente a base alcalina Detergente a base solvente
Gelato	Detergente a base alcalina
Resine	Detergente a base solvente Solvente organico (acqua regia, diluente)
Succhi di frutta	Soluzione di sodio ipoclorito (candeggina) Detergente alcalino
Lampostil (pennarello indelebile)	Soluzione di sodio ipoclorito (candeggina) Detergente a base solvente
Rigature metalliche	Detergente acido Detergente abrasivo in crema/polvere
Altre macchie	Detergente abrasivo in crema



AVVERTENZE

- ◆ Si raccomanda sempre di seguire i dosaggi e i tempi consigliati dal produttore, previa verifica su materiale non posato o su zone nascoste della superficie posata.
- ◆ Se si utilizzano detergenti a base acida, prima di iniziare le operazioni di pulizia si raccomanda sempre di bagnare abbondantemente con acqua le fughe per proteggerle dall'azione corrosiva del detergente.
- ◆ Nel caso in cui un ambiente necessiti di speciali parametri di pulizia (cucine, ospedali, negozi ecc.) o sia soggetto a tipologie di sporco particolarmente difficili da rimuovere (pavimentazioni esterne, officine ecc.) è buona norma effettuare le operazioni di pulizia sopra indicate in combinazione con macchine lavasciuga e prodotti specifici.
- ◆ Si raccomanda, prima di intraprendere ogni operazione di pulizia, di prendere sempre attenta visione delle schede tecniche contenute nei cataloghi di ogni collezione.



GESTIONE DEI RIFIUTI



Il prodotto Florim, grazie alle sue caratteristiche intrinseche, garantisce un impatto ambientale ridotto e si presta ad approcci di economia circolare nelle varie fasi del ciclo produttivo.

Nel tentativo di minimizzare l'impatto ambientale anche a valle del proprio processo produttivo, Florim ha deciso di redigere una breve guida sulla gestione responsabile dei rifiuti al fine incentivare, quando possibile, il riutilizzo e il riciclo dei materiali.

Per scoprire di più sulla gestione energetica e ambientale dell'azienda visita il nostro sito o leggi il Bilancio di Sostenibilità.

GESTIONE IMBALLI

Gli imballi dei materiali Florim possono essere suddivisi in imballaggi primari (che contengono il prodotto e ne sono a diretto contatto) e in materiali di spedizione, funzionali quindi al suo trasporto.

IMBALLAGGI PRIMARI

CARTONE

Il cartone è il nostro principale metodo di "imballaggio primario". Il packaging Florim è stato studiato con cura per minimizzare l'utilizzo del cartone e ridurre a zero gli sprechi grazie all'utilizzo di confezionatrici automatiche. Inoltre, tutto il cartone utilizzato in Florim è 100% riciclato e riciclabile. È possibile riutilizzarlo come sottofondo per lavori fai da te o altri usi creativi. Giunto a fine vita il cartone è destinato alla raccolta differenziata cittadina per essere inviato alle cartiere e ritornare ad essere impiegato in nuovi imballi.

IMBALLAGGI DI SPEDIZIONE

CASSA IN LEGNO

La cassa in legno contiene le lastre di grandi dimensioni. Se questa viene conservata in buone condizioni Florim ne incentiva la restituzione con un rimborso in denaro. Quando non più riutilizzabile, invece, deve essere destinata al recupero come materia prima dell'industria del legno.

PALLET E ALTRI IMBALLI IN LEGNO

È possibile riutilizzare i pallet e gli altri imballi in legno per la movimentazione delle merci o eventuali altri usi creativi. A fine vita, invece, questi devono essere destinati al recupero come materia prima dell'industria del legno.

CAVALLETTI IN LAMIERA ZINCATA

I cavalletti in lamiera zincata sono facilmente impilabili e riutilizzabili per successive movimentazioni di lastre. Al termine del loro ciclo di vita sono completamente riciclabili come materia prima dell'industria del ferro.

COPERTURE IN PLASTICA

Le coperture in plastica, dette anche "cappucci", sono completamente riciclabili. A fine vita sono da destinare alla raccolta differenziata cittadina nel recupero della plastica.

FILM ESTENSIBILE

Queste coperture plastiche (tipo pellicola) possono essere recuperate come materiale plastico generico nella raccolta differenziata.

REGGETTE

Le reggette sono le bandelle in plastica che servono per stabilizzare l'imballaggio. Sono costituite da plastica riciclata e a fine vita possono essere recuperate come materiale plastico generico nella raccolta differenziata.

CUSCINETTI PROTETTIVI

I cuscinetti protettivi sono utilizzati come protezione interna delle casse per le lastre di grandi dimensioni. A fine vita sono da smaltire insieme ai rifiuti indifferenziati.



SFRIDI DI INSTALLAZIONE E DETRITI DI DEMOLIZIONE

Gli sfridi di materiale ceramico derivanti dalle operazioni di taglio e foratura in fase di installazione e i detriti provenienti dalla demolizione delle piastrellature sono completamente inerti (non reattivi, chimicamente e fisicamente stabili, oltre che resistenti ad esposizione prolungata anche in condizioni estreme dal punto di vista termico, igrometrico e chimico).

Gli sfridi e i detriti devono essere conferiti a imprese autorizzate per il recupero dei materiali edili (che, a loro volta, possono destinarli a vari utilizzi come, ad esempio, la preparazione di sottofondi).



